



## IL SEN POLLASTRI (PD-ULIVO): L'ITALIA E L'AMERICA LATINA SONO DUE REALTÀ SEMPRE PIÙ VICINE GRAZIE AGLI ACCORDI APPROVATI OGGI IN SENATO

ROMA - "I rapporti istituzionali, economici e culturali tra l'Italia e l'America Latina sono di giorno in giorno sempre più stretti grazie anche agli accordi di collaborazione tra il nostro Paese e il continente sud americano".

È quanto esprime soddisfatto il senatore Edoardo Pollastri (PD-ULIVO) eletto nella circoscrizione Estero, ripartizione America meridionale, e relatore dei due disegni di legge approvati oggi in Senato riguardanti gli accordi che l'Italia ha stretto rispettivamente con il Guatemala e l'Argentina.

Il primo accordo ha l'obiettivo di realizzare un quadro giuridico di riferimento diretto a favorire e conferire garanzie agli investimenti allo scopo di contribuire allo sviluppo delle relazioni economiche e dell'interscambio commerciale tra l'Italia e il Guatemala, è stato approvato insieme a un ordine del giorno

del senatore Martone riguardante i diritti umani nel Paese latinoamericano, cui sia il senatore Pollastri che il governo hanno dato parere positivo.

Il secondo, già approvato in commissione Affari Esteri, prevede una collaborazione culturale di coproduzione cinematografica con l'Argentina e va ad aggiornare una convenzione già esistente con delle modifiche ritenute necessarie alla luce dell'applicazione del precedente accordo e del mutato contesto normativo internazionale, soprattutto a livello comunitario, tenendo anche conto dei progressi tecnologici intervenuti nel settore.

"Anche questo accordo", ha concluso il senatore Pollastri, "avrà ricadute economiche positive sia per l'Italia che per l'Argentina, facilitando la collaborazione tra i due Paesi, creatori di grandi eccellenze per l'industria cinematografica". (aise)<<



### Un sito per insegnare l'italiano

Collaborazione Farnesina- Agenzia autonomia scuola Firenze

RIO DE JANEIRO - Nuova iniziativa a favore dell'insegnamento dell'italiano all'estero: nasce il sito web 'Insegnoitalliano'. E' frutto della collaborazione tra la direzione generale per la Promozione e la Cooperazione culturale della Farnesina e l'Agenzia nazionale per il sostegno dell'autonomia scolastica di Firenze. Il sito si presenta come un'area virtuale ricca di spunti, proposte e unita' didattiche utili al lavoro in classe. Tutto il materiale e' scaricabile gratuitamente.



## "LE PENSIONI SI DEVONO PAGARE IN EURO"

Il 13 dicembre alle 17 nel Consolato Generale d'Italia a Buenos Aires, si e' svolta una riunione con le organizzazioni sindacali in Argentina e la delegazione dell'INPS, con l'obiettivo di analizzare la confusa situazione che stanno vi-

vendo i pensionati italiani. Si sono visti aspetti della convenzione esistente, che permette a piu' di 50.000 italiani di percepire un beneficio in convenzione internazionale, il quale, a causa della disorganizzazione della Banca ITAU, sta attraversando

una forte crisi. La critica situazione esistente tra la Banca ITAU, che paga le pensioni italiane, ed i beneficiari - i patronati in vece dei pensionati - e' divenuta insostenibile. Sono molti i cittadini italiani che soffrono numerosi inconvenienti per percepire la pensione, la quale costituisce un DIRITTO che nessuna istituzione puo' negare.

La delegazione INPS composta dal Dr. Fulvio Mosetti, direttore dell'area convenzioni internazionali, accompagnato dal Dr. Ponticelli e dall'Ing. Raffone dell'Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane (entita' bancaria vincitrice dell'appal-

to). E' giusto ricordare che la Banca ITAU e' la partner argentina della Banca Popolare. E' importante dire che la banca brasiliana con solo 74 sedi in Argentina si appoggia - la dove l'ITAU non ha sedi - alla Banca Patagonia.

Si e' prestata maggior attenzione soprattutto sulle mancanze dell'ITAU: il maltrattamento degli anziani da parte del personale della banca, la scomodita' delle sedi, i problemi nelle infrastrutture e la scarsita' di divise.

Tutti questi punti hanno generato un malessere tra i pensionati ed i patronati contro questa istituzione bancaria ed hanno obbligato le autorità dell'INPS e della Banca Popolare a verificare in loco queste anomalie. Fulvio Mosetti e' stato categorico nell'affermare che "le pensioni si pagano in euro" a meno che non sia il diretto interessato a ri-

chiedere il pagamento in un'altra moneta. I funzionari hanno fatto un'analisi esaustiva della situazione e daranno alla Banca una nuova opportunita', e dovra' essere seguita dalle autorità competenti.

Bisogna ricordare che la banca non rispondeva neanche ai suggerimenti delle organizzazioni del Cepa (Centro Patronati) ITAL, INCA, ACLI e INAS. Sarebbe molto importante ed opportuno che l'Itau accetti le critiche dei patronati ed abbia un atteggiamento piu' aperto, con l'obiettivo di risolvere i problemi, offrendo cosi il servizio che i pensionati italiani si meritano.

Speriamo che l'Inps di metta in movimento ed esiga alle autorità bancarie un funzionamento normale, che rispetti i diritti e soprattutto la dignita' dei pensionati. <<





## Consolato Generale d'Italia Buenos Aires

Buenos Aires, 14 diciembre 2007

### Comunicato

Sono particolarmente lieto di comunicare che lo scorso venerdì 7 dicembre il Capo del Governo della Città Autónoma de Buenos Aires, Jorge Telerman, previa intesa con il Capo di Governo entrante Mauricio Macri, che gli aveva espresso il suo pieno assenso al contenuto della convenzione rendendosi disponibile, ove necessario, a sottoscrivere lui stesso il testo subito dopo la assunzione, ha firmato assieme allo scrivente, nell'esercizio di uno dei suoi ultimi atti da primo cittadino, l'Accordo triennale tra il Governo della Città di Buenos Aires e il Consolato Generale d'Italia in Buenos Aires per il rinnovo nel periodo 2008-2010 dell'insegnamento curricolare della lingua italiana in numerose istituzioni scolastiche di questa capitale.

Tale Accordo, prevede la prosecuzione dell'insegnamento della lingua italiana come materia curricolare (avviato con la firma del primo Accordo nel 1997) in 61 scuole pubbliche di Buenos Aires con oltre 7.500

alunni con la possibilità di allargarne l'ambito di applicazione nel corso dei prossimi anni scolastici. La Associazione Dante Alighieri di Buenos Aires proseguirà nelle sue funzioni quale Ente esecutore dell'Accordo.

Nel sottolineare la forte valenza dell'accordo in parola che consente di promuovere l'insegnamento della lingua italiana nel tessuto della capitale argentina, quale concreto gesto di amicizia e stima nei confronti di una delle comunità che ha contribuito maggiormente allo sviluppo del paese e di forte affinità e interesse per la cultura del nostro paese, si esprime il più sentito ringraziamento al Capo del Governo della Città autónoma di Buenos Aires uscente Jorge Telerman e al Capo di Governo entrante Mauricio Macri per questo gesto di rinnovata, profonda amicizia verso il nostro Paese e la numerosa collettività italiana e di origine italiana qui residente.

**Giancarlo Maria Curcio**  
Console Generale d'Italia

## Aldo Di Biagio, Coordinatore dell'ENAS per l'Estero:

“aumentato il divario tra i pochi ricchi e il ceto più debole”

Aldo Di Biagio, Coordinatore dell'ENAS per l'Estero: “aumentato il divario tra i pochi ricchi e il ceto più debole”

“Questo governo ci sta preparando un buon Natale” Così si è espresso Aldo Di Biagio, Coordinatore dell'ENAS per l'Estero, nel considerare la maniera in cui, la maggioranza, sta affrontando i disagi dei lavoratori.

“Non è possibile – continua Di Biagio – che il governo non sia mai responsabile di nulla e che le colpe ricadano sempre sugli altri. Le decisioni di questo governo sono riuscite a rendere ancora più marcato il divario tra i pochi ricchi e l'ampia fascia del ceto più debole, colpendo, fino a farla quasi scomparire, la classe media. Tutto questo dopo aver sempre parlato di voler tutelare chi non riusciva ad arrivare a fine mese.

Non servono statistiche né la sfera di cristallo, per notare il momento di emergenza sociale che stiamo vivendo – ha concluso Di Biagio – per la soluzione del quale occorrono scelte for-



ti e coerenti e, soprattutto, il rispetto concreto di chi lavora e non riesce più a vivere dignitosamente; non certamente il distacco, e direi anche una certa arroganza, con il quale vedo gestiti questi gravissimi problemi.” <<

### Legge elettorale, Di Pietro:

## Bene il dialogo Veltroni - Berlusconi

**ROMA** - “Quel che fanno Veltroni e Berlusconi e' una cosa giusta. Stanno scrivendo regole del gioco alternative e va bene.

Puo' non piacermi come leader dell'Italia dei valori, ma come cittadino guardo con favore all'intesa”. Così il ministro alle Infrastrutture Antonio Di Pietro.

Per Di Pietro “soltanto con una nuova legge elettorale si possono fare nuove coalizioni. Per

poter stabilire come aggregarsi occorre una legge elettorale certa. Io rappresento un partito giovane e piccolo. Quando arriva il momento di diventare grande, occorre avere il coraggio e l'ardire di farlo, altrimenti si continua a vivere di ostruzionismo. Io non voglio fare battaglie di retroguardia”.

Il ministro invita a “trovare un accordo che riduca il numero

dei partiti, che possa far scegliere chi vada al governo e bisogna evitare che persone che hanno condanne passate in giudicato vadano in Parlamento. In Italia abbiamo condannati in via definitiva che siedono nella commissione Antimafia: mi chiedo se occupino quei posti per esperienza diretta: e' uno schifo, una vergogna. Questo non deve più accadere”. <<

## STAFF

Director:

**José Tucci**

Jefe de Redacción:

**Maximiliano Berni**

Diagramación:

**Romina Lobosco**

Administración:

**Carmen Marmo**

Servicios:

**Ansa-Adnkronos-Aise-  
Inform-Grtv-News Italia  
Press-9colonne-Agenparl-  
Italian Network**

El contenido de los artículos firmados publicados en esta edición no necesariamente es compartido por la dirección siendo, por ende, de exclusiva responsabilidad del autor.

**Redacción: Ombù 3131  
(1754) San Justo  
Tel. 011 4441 3474  
Fax: 011 4484 4665  
Prov. Buenos Aires  
República Argentina  
E Mail:  
iacomunita@ciudad.com.ar**

**Editor-Proprietario  
José Tucci  
Propiedad de derecho de  
autor N. 305000**

## LA SEÑORA DE LA ESCOBA



### ESCOBAZO I

\* Querido Dante Ruscica, nosotros te queremos pero ni te adoramos ni mucho menos te bendecimos. ¿Qué pasó y como se llegó a esta cosa de hoy ser el juez y jurado de las publicaciones italianas en Argentina? ¿En verdad tu crees, hermano nuestro, que lo que dices es verdad? No debe ser muy difícil sentarse en un despacho oficial y desde allí, con apoyo logístico y sin conocer demasiado la realidad exterior de nuestra colectividad se pueda emitir un juicio justo. Pero hablando de juicios hasta el más miserable de los reos tiene derecho a uno y fundamentalmente a la

defensa. Principio fundamental en derecho romano. Y tu, hermano nuestro, condenas al ostracismo a quienes desde hace mas de 20 años la mas nueva de las publicaciones por una cuestión que desconocemos. Le haces mal a quienes te conocemos y alguna vez hemos depositado nuestra confianza en ti. En tu hermosa nota se menciona Itapress, que es una linda revista que se sale a la calle una vez al año allá por el 2 de junio, te hace ganar unos manguitos (y está bien que así sea) y siempre te banca algún funcionario de turno. ¡Y está bien también! Pero lo que no está bien es que nos compliques a quienes sistemáticamente salimos a la calle a remar, algunos quincenalmente, como nosotros y La Voce y otros semanalmente como L'Eco. Si vamos a tener ética estaremos de acuerdo como hasta ahora y vos seguirás haciendo tu revista pero las reglas cambiaron.... A pesar de todo, te seguimos queriendo.

### ESCOBAZO II

\* El petiso orejudo está al acecho. Pero una vez más en su fracasada vida se le va a hacer agua entre los dedos. El Inps tiene la firme decisión de indemnizar a todos aquellos

pensionados italianos que han sido objeto de raros negocios de los bancos Itaú y Patagonia y esto hará que los juicios que está preparando contra el Inps no tendrán sentido, como todo lo que hace en su vida. Bien por el Cónsul General de Buenos Aires Curcio y por el Consejero de embajada Marcelli que han acompañado desde el inicio esta gestión a los patronatos poniéndose claramente del lado de los pensionados y evidentemente no por demagogia sino por convicción que lo que se estaba haciendo con nuestros ancianos era un claro y categórico hecho de injusticia, lindante con la ilegalidad

### ESCOBAZO III

Algunos presidentes de Comites son muy bocones, otros no tanto y unos pocos muy ubicados. Hay gente que con tal de figurar en algún acta o en algún comentario en algún periódico o en algo dice cualquier cosa. ¡No se de que se trata pero opino! Un caso de este tipo se dio en la reunión en el consulado que luego de horas de debate donde se aclararon los puntos más salientes como por ejemplo la obligatoriedad por parte del banco de pagar en euros la pensión, la de no descontar

absolutamente ni un centavo, la de contar con sede suficientes y apropiadas etc. etc. Un presidente de un Comite pidió la palabra y para ver si había comprendido y comenzo a preguntar cosas que habían quedado claramente establecidas a lo largo de la reunión generando un clima de sorpresa e ironía visual entre los miembros de la mesa de trabajo. Cuando, luego de unos minutos seguía repasando los temas como si los presentes fueran desmemoriados o peor aún, infradotados, algunos perdieron diplomáticamente la calma y le sugirieron al presidente que sería conveniente seguir fuera del lugar de reunión con esa especie de entrevista periodística. De desubicados tenemos varios en nuestra comunidad.

### ESCOBAZO IV

\* El Banco Itaú de Bartolo B. Mitre 899 en capital no paga en euros a todos los pensionados y maltrata a la gente haciéndola volver varias veces hasta cansarla. Inmoral. Si los dirigentes de ese banquito quieren nombres y apellidos de las personas damnificadas, nos pueden llamar.

## Fabio Porta (Uim): "La memoria corta degli italiani"

In Sudamerica emigrazione ed immigrazione sono le due facce della stessa medaglia e subiscono insieme i mali dell'intolleranza e del pregiudizio

**SAN PAOLO** - Un'immagine ha segnato il bilancio di questo mio 2007: ero all'aeroporto di Lima, in Perù, qualche giorno fa; all'improvviso mi sono imbattuto nella enorme antisala degli imbarchi internazionali con una folla indistinta di uomini donne e bambini in lacrime. Una moltitudine silenziosa ma singhiozzante, che inizialmente quasi impediva il mio passaggio all'area del controllo passaporti.

"Gli italiani hanno la memoria corta", ho pensato tra me e me. Quei volti straziati e piangenti, quegli anziani dignitosamente disperati o quei bambini apparentemente incoscienti non dovevano essere umanamente molto diversi dai personaggi che, forse cento o più anni fa, affollavano i porti di Genova o Napoli per salutare le migliaia di partenze che per decenni caratterizzarono quello che forse è stato il più grande esodo della storia dell'umanità: l'emigrazione degli italiani. Oggi i porti sono stati so-

stituiti da moderni aeroporti; quello che non mi pare cambiato è il sentimento di disperazione che spinge chi scappa dalla miseria propria e della famiglia alla ricerca di condizioni migliori, magari spesso illuso da troppo facili promesse o da sogni che mai si realizzeranno.

Di fronte a questi fenomeni non vale ricorrere alla 'strategia dello struzzo', infilando la testa sotto la sabbia per non vedere, o peggio ancora cavalcare facili tentazioni xenofobe o peggio ancora razziste.

Tutti gli studi e le analisi serie e qualificate ci dicono che la presenza di flussi migratori dai Paesi poveri ai Paesi ricchi è un fenomeno inevitabile e in crescita; un fenomeno che va certamente regolato e controllato ma che nessuno, nemmeno gli Stati più rigidi e meno permissivi, possono ormai impedire. A maggior ragione quando i cosiddetti 'Paesi ricchi' (come l'Italia) continuano ad avere un cronico bisogno

di manodopera che nemmeno i flussi migratori interni – peraltro ormai quasi fermi – riuscirebbero ad esaurire.

L'Italia ha bisogno di insistere e quindi perfezionare una intelligente e articolata politica di flussi migratori, orientata all'integrazione ed al lavoro, e ispirata alla secolare esperienza di un Paese che ha fornito braccia menti e cuori al mondo intero.

Una politica che deve prevedere corsi di formazione professionale e insegnamento della lingua italiana nei Paesi di origine di questa immigrazione, grazie ad accordi con entità pubbliche o private qualificate e al potenziamento di specifiche unità dentro i Consolati e gli Istituti italiani di cultura.

Questo tipo di approccio può e deve completarsi con il recupero e la valorizzazione della grande risorsa umana, oltre che economica e culturale, costituita dai nostri discendenti all'estero e in primo luogo in America Latina.

Un Paese serio sa essere lungimirante ma è anche capace di non dimenticare il passato; anzi, proprio dalla storia può recuperare motivazioni e linee di azione.

Purtroppo spesso la "memoria corta" finisce con l'uccidere questa speranza. Sembra che nella ricca Italia settentrionale siano i figli o i nipoti dei meridionali che emigrarono i più convinti sostenitori di sentimenti di intolleranza e xenofobia con gli stranieri; e cosa dire del ricco nord-est italiano, una volta terra dell'emigrazione più disperata e oggi molte volte scenario di



aberranti episodi di pregiudizio e di razzismo?

Gli esempi potrebbero continuare e, ahimè, potrebbero riguardarci più da vicino e metterci in serio imbarazzo.

Il funzionario di una nostra sede consolare mi diceva di non capire e nemmeno condividere l'emigrazione sempre più massiccia di alcuni Paesi sudamericani verso l'Italia, un suo collega (ma di altra sede) aggiungeva di avere difficoltà ad

accettare il principio del riconoscimento della cittadinanza per le generazioni più lontane... Non capire, non condividere, a volte non accettare: ecco i risultati della "memoria corta", una malattia sottile e contagiosa che rischia di farci perdere di vista il nostro futuro proprio quando ci illudiamo di averlo già capito. (di Fabio Porta\*-Inform) <<

(\*) Coordinatore UIM Sudamerica

### Zacchera:

via libera all'istituzione del Numero Verde di Emergenza per gli italiani all'estero

**"La battaglia prosegue ora per arrivare a garantire anche ai nostri connazionali all'estero il gratuito patrocinio" afferma l'Onorevole Marco Zacchera**

**Roma** - Accolto dal Governo l'ordine del giorno alla Finanziaria 9/3256/14. proposto dall'Onorevole Marco Zacchera responsabile esteri AN e vicepresidente del Comitato per gli Italiani all'estero della Camera dei Deputati. Grazie al voto favorevole espresso, commenta Zacchera, "tutti gli italiani che dovessero trovarsi in difficoltà giudiziarie all'estero potranno avvalersi di un numero Verde di emergenza per avere un'adeguato supporto dagli uffici preposti dalla Farnesina ed evitarsi così vere e proprie odissee giudiziarie che li costringono a volte ingiustamente ad anni di detenzione all'estero". Se il governo darà veramente corso a quanto deciso, continua l'Onorevole Zacchera "i cittadini italiani ed i nostri connazionali all'estero potranno contattare da ogni parte del mondo il Numero Verde di Emergenza segnalando quanto stia avvenendo o sia avvenuto in modo da far scattare tutta l'assistenza possibile per la tutela dei propri diritti"

Penso, prosegue Zacchera "che se avessimo avuto già attivo un servizio simile di certo non si sarebbero verificati casi come i casi ben noti di Simone Righi, di Carlo Parlanti (detenuto in una cella di 400 prigionieri nel penitenziario californiano di Avenal,) di Angelo Falcone e Simone Nobili (detenuti in India) o di Castagnetta deceduto misteriosamente in un carcere canadese". Concludendo, l'Onorevole Marco Zacchera ricorda "che attualmente abbiamo circa 3.000 detenuti italiani nelle prigioni all'estero, circa la metà sono ancora in attesa di giudizio; e molte di queste detenzioni si sarebbero addirittura potute evitare qualora i nostri connazionali al momento del fermo avessero potuto avvalersi della salvaguardia dei propri diritti sanciti dalla Convenzione Dei Diritti Umani e dagli accordi bilaterali". Proprio Zacchera nelle settimane scorse si era fatto promotore di una conferenza stampa alla Camera dei Deputati per denunciare questa situazione e annunciare il lavoro che avrebbe immediatamente attivato per tentare di sanare le situazioni più complesse

"La battaglia prosegue ora per arrivare a garantire anche ai nostri connazionali all'estero il gratuito patrocinio" afferma l'Onorevole Zacchera. <<

### Approvato il testo emendato per l'assegno di solidarietà

**ROMA**- Il ministro della solidarietà sociale, Paolo Ferrero, presente in Commissione, ha espresso il parere favorevole del Governo. La proposta n.3008, considerata come testo base per la discussione e firmata dagli onorevoli Bafile, Merlo, Franceschini, Sereni, Fedi, Bucchino, Narducci, Farina, Lucà, Zanotti, Trupia, Astore, Burtone, Grassi e Sanna, emendata dai componenti della Commissione e dal relatore, in data 12 dicembre 2007, dopo aver sentito il parere delle organizzazioni sociali, Spi-Cgil, Fnp- Cisl, Uilp-Uil e dell'INPS, è stata approvata in sede referente. Ora verrà inviata alle Commissioni competenti per avere anche il loro parere. <<



POLITICA

## G8, oltre 100 anni di carcere per 24 no global

**L'accusa "devastazione e saccheggio". Pene tra cinque mesi e undici anni. Una sola assoluzione. Questa la sentenza emessa a Genova nei confronti degli imputati processati per i fatti del 2001.**

**Caruso: "Condanne sono indegno e inquietante attacco repressivo". Cento: "Stravolta la realtà". Storace: "Rimuovere la lapide del Senato intitolata a Carlo Giuliani"**



**Genova** - Oltre 102 anni di reclusione su oltre 220 richieste dai pm, un solo imputato, Nadia Sanna, completante assolto su 25, una decina di imputati a cui sono stati derubricati i reati da devastazione e saccheggio a danneggiamenti e furto. Questa la sentenza emessa a Genova nei confronti di 25 no global processati per i fatti relativi al G8 avvenuti a Genova nel 2001.

Queste le pene, che vanno dai 5 mesi agli 11 anni, alle quali il collegio giudicante, presieduto da Marco Devoto, ha condannato i singoli imputati: Carlo Arculeo 7 anni e 6 mesi, Lucio Bonechi 1 anno e 4 mesi, Stefano Caffagnini 1 anno e 4 mesi, Domenico Ceci 5 mesi, Carlo Cuccomarino 7 anni e 10 mesi, Marina Cugnaschi 11 anni, Paolo Dammicco 1 anno e 8 mesi, Federico Da Re 1 anno e 5 mesi, Filippo D'Avanzo 1 anno e 5 mesi, Fabrizio De Andrade 1 anno e 6 mesi, Mauro Degli Innocenti 6 mesi, Angelo Di Pietro 1 anno e 5 mesi, Antonino Fiandra 1 anno e 2 mesi, Luca Finotti 10 anni, Tabar Firouzi 11 mesi, Alberto Funaro 9 anni, Ines Morasca 6 anni, Francesco Puglisi 10 anni e 6 mesi, Paolo Putzolu 2 anni e 6 mesi, Francesco Toto 1 anno e 2 mesi, Mario Ursino 6 anni e 6 mesi, Antonio Valguarnera 7 anni e 8 mesi, Vincenzo Vecchi 10 anni e 6 mesi, Massimiliano Monai 5 anni.

Tutti gli imputati sono stati assolti dal reato di resistenza a pubblico ufficiale per i fatti di via Tolemaide perché la Corte ha ritenuto che la carica dei Carabinieri non fosse giustificata.

"Le pesanti condanne di oggi per i fatti del G8 sono un indegno e inquietante attacco repressivo nei confronti della moltitudine che sei anni fa riempì le strade di Genova" commenta Francesco Caruso di Rifondazione Comunista. "Bisogna tornare in piazza immediatamente - aggiunge - per esprimere la nostra indignazione contro una giustizia a due velocità che persegue e incarcera chi ha

resistito alla violenza poliziesca e lascia nell'impunità i vertici e gli apparati dello Stato che pianificarono i pestaggi, le violenze, le cariche e la repressione".

"La contestazione dei reati di saccheggio e devastazione stravolge la realtà dei fatti di Genova" è il giudizio del verde Paolo Cento che ribadisce la necessità di una "commissione parlamentare d'inchiesta come strumento istituzionale per arrivare ad accertare, al di là delle responsabilità giudiziarie, la verità politica di quelle giornate". Commissione d'inchiesta che viene nuovamente sollecitata anche da Haidi Giuliani, senatrice del Prc.

Di "sentenza che profuma di vendetta sociale" parla l'eurodeputato del Pdc, Marco Rizzo, mentre si tratta di una "condanna esemplare" per Jole Santelli, responsabile Sicurezza e Immigrazione di Forza Italia.

"Giustizia è fatta" secondo Roberto Castelli. "Ora - ha detto il presidente dei senatori leghisti - per completare l'opera occorre scoprire l'identità dei black block che nessuno è mai riuscito a identificare".

Mentre chiede di rimuovere "la lapide del Senato intitolata a Carlo Giuliani" il segretario nazionale de 'La Destra', Francesco Storace. <<

## Luigi Angeletti

Sindacato UIL- "Puntare sul merito anche per gli statali"

**Angeletti: così si può combattere l'assenteismo, ma i vertici diano l'esempio "Gli industriali pensino piuttosto ai bassi salari"**  
di Luciano Costantini



**ROMA** - Il merito. Solo con il ricorso al merito si può combattere il fenomeno dell'assenteismo nel pubblico impiego.

Ma non solo. Così Luigi Angeletti, dopo il nuovo affondo di Luca Cordero di Montezemolo nei confronti dei dipendenti "fannulloni". "Ovviamente - spiega il leader della Uil - sono quelli che stanno più in alto a dover dare il buon esempio. Quando parliamo di assenteismo dobbiamo porci innanzi tutto una domanda: perchè nessuno lo ha mai risolto?".

**Perchè, secondo lei?**

"Almeno una spiegazione credo di averla individuata. Il settore del pubblico impiego non è una cooperativa, ma è gestito da una gerarchia, dove la gente fa ciò che le viene chiesto di fare.

E magari le viene chiesto anche di non fare niente. C'è una storia che viene raccontata da sempre, anche da voi giornalisti, che se un ospedale funziona è per la bravura dei primari, se va male è per colpa degli infermieri".

**E così non è, dice lei.**

"Dico che è un modo scorretto e diseducativo di spiegare le situazioni. Invece il problema - perchè il problema c'è - è determinato da chi comanda che non prende decisioni o prende quelle sbagliate. Quindi la prima responsabilità è del potere politico".

**Scusi, ma chi comanda che interesse avrebbe a non far funzionare, per esempio, un ospedale?**

"Talvolta è un problema di capacità tecniche, altre volte chi comanda non dà semplicemente il buon esempio. E poi c'è una questione di potere: più gli impiegati lavorano è più il potere viene distribuito, meno lavorano e più il potere resta in poche mani. Affrontiamo prima il problema di chi comanda, poi parliamo di coloro che sono comandati".

**Ma ci sono i "fannulloni" nel pubblico impiego?**

"E certo che ci sono. Perchè sono demotivati o perchè magari non essendo costretti, cercano di lavorare il meno possibile. Per combattere il fenomeno bisogna cominciare dal merito e dall'alto. Se si comincia dal basso il problema non verrà mai risolto e la gente si incavolerà. Non si può pretendere di comandare senza assumersi le responsabilità".

**Come spiega l'attacco di Montezemolo?**

"Gli industriali vogliono una pubblica amministrazione meno costosa e più efficiente per avere, loro, più risorse. Invece oggi la priorità è un'altra, quella salariale. Confindustria prima dovrebbe rinnovare i salari: sarebbe un buon esempio per tutti". <<

### Berlusconi:

## "Il mercato dei senatori? si muove l'armata rossa..."

**Roma** - Le accuse sul mercato dei senatori "sono assolutamente infondate, non c'è nulla. Come al solito quando c'è odore di elezioni 'l'armata rossa' della magistratura si mette in moto...".

Così Silvio Berlusconi ha replicato mercoledì alla notizia dell'indagine della procura di Napoli per istigazione alla corruzione del senatore Nino Randazzo e di altri senatori in episodi non ancora identificati.

L'ex premier ha minimizzato le accuse: "Alla presenza di un governo disastroso io ho fatto solo la corte ai senatori ma tutto questo è avvenuto alla luce del sole: ho offerto candidature e incarichi di governo per persone meritevoli". Il Cavaliere ricorda il fatto che alcuni giorni fa "a Follini è stato conferito un incarico importante" proprio per la sua decisione di passare nell'altro schieramento e - aggiunge Berlusconi - "nessuno ha gridato allo scandalo". Per

Berlusconi si tratta di normali trattative che fanno parte del gioco politico. "La corte nei confronti dei senatori - ribadisce l'ex presidente del Consiglio - è stata fatta in maniera solare e lineare. C'è molta tranquillità di spirito in me. Ma trovo che sia molto grave il fatto che ci sia un'incursione della magistratura con dei controlli telefonici e delle telecamere nei confronti di un leader e nei confronti anche di tantissimi cittadini.

Trovo gravissimo - ha osservato - che ci siano notizie che tengono diffuse dagli uffici della procura e trovo grave che i giornali pubblicano queste notizie. Io tra l'altro non ho avuto nessuna notizia, i fatti riportati dal quotidiano 'La Repubblica' - spiega in relazione allo scoop pubblicato dal quotidiano di Ezio Mauro - hanno solo l'intento di distorcere la realtà, perché non c'è alcun rilievo penale". L'ex premier si è poi concentrato sul nome del nuovo partito che, dopo la consultazione pubblica nei gazebo,



## Il segretario generale UIL, Costantino Amato **Basta con le morti bianche:** Gli organi competenti si assumano le responsabilità

Basta con lo stillicidio continuo che ogni giorno miete vittime innocenti sui posti di lavoro. Questo il grido d'allarme del segretario generale della Uil Costantino Amato. "Per fermare le morti bianche - denuncia di Amato - bisogna cambiare l'impostazione culturale. E' necessario che la cultura della vita entri nella forma mentis di chi fa impresa e che vengano attivati tutti quegli strumenti, che pure già esistono a livello legislativo e istituzionale, perché si fermi il computo delle vittime. Diventa poi necessario - prosegue Amato - cominciare a pensare ad un sistema sanzionatorio più rigido di quello attuale. Un sistema che sia caratterizzato da pene commisurate a quella che è ormai divenuta una vera e propria emergenza sociale e, soprattutto, un sistema dove la pena, amministrativa e non, sia certa. Fondamentale poi attenzionare in maniera positiva, attingendo come proposto dal Consiglio dei Ministri al Fondo Inail, quanti fanno della prevenzione una priorità".

"La sicurezza - spiega il segretario generale della Uil - deve tornare ad essere il punto centrale dell'organizzazione del lavoro. Occorre quindi riprendere un confronto approfondito e costante con le aziende e bisogna pretendere che i "rappresentanti della sicurezza" svolgano appieno il loro compito e possibilmente ampliare i loro poteri e le loro responsabilità. Laddove poi non vi è un "rappresentante della sicurezza" è necessario cominciare a prevedere una figura che intervenga e dia copertura ai lavoratori delle piccole imprese o di tutte quelle realtà dove è difficile o impossibile avere un rappresentante. E' indispensabile, poi, che tutti i soggetti coinvolti, compresi quelli istituzionali, si assumano le proprie responsabilità. Vedi il Servizio di pre-

venzione e sicurezza ambienti di lavoro, per esempio, la Spresal, l'organismo interno al Dipartimento di prevenzione dell'Auls 5 che dovrebbe verificare l'applicazione delle norme sulla sicurezza sul lavoro. Un organo - continua Amato - di carattere ispettivo la cui materia di competenza è quasi del tutto disciplinata dal codice penale e dal codice di procedura penale e che al suo interno oltre alla parte meramente amministrativa vede figure professionali quali medici legali e tecnici della prevenzione. Un organo che dovrebbe, il condizionale è d'obbligo, evitare le morti bianche in città e in provincia. Do-

vrebbe soprattutto perché su trenta tecnici in pianta organica solo uno allo stato attuale è al servizio della Spresal. Dovrebbe perché mentre ben noti sono i numeri dell'emergenza che questo stillicidio di vite umane si porta dietro - denuncia Amato - resta un mistero quali e quanti siano i controlli effettuati da Servizio e quante siano sino ad oggi le pratiche evase. Non è dato poi sapere quanti cantieri i medici della Spresal abbiano visitato non solo in funzione della verifica sulla normativa di sicurezza, ma nella più ampia ottica di prevenzione nei confronti delle malattie professionali". <<

## **Decreto Flussi 2007**

La UIM sui 500 ingressi riservati ai cittadini di origine italiana residenti in Argentina, Uruguay e Venezuela

ROMA - Alle ore 8 del 21 dicembre verranno inviate agli sportelli unici per l'immigrazione le istanze riguardanti le quote di ingresso per i cittadini di origine italiana residenti in Argentina, Uruguay e Venezuela.

E' 500 il numero complessivo di ingressi per motivi di lavoro subordinato non stagionale o per motivi di lavoro autonomo che il Ministero dell'Interno ha stabilito per l'anno 2007.

I datori di lavoro potranno indicare esclusivamente i cittadini presenti nell'elenco istituito

appositamente presso le rappresentanze diplomatiche e consolari italiane dei Paesi indicati.

L'inserimento nell'elenco avviene distinto per le qualifiche professionali ed implica l'accertamento del requisito dell'origine italiana da parte di almeno uno dei genitori fino al terzo grado in linea diretta di ascendenza.

E' un ulteriore passo - fa notare il Segretario generale della UIM Alberto Sera - verso il cosmopolitismo che unisce i sogni dell'emigrazione passata con i sogni dell'immigrazione presente.

## **Giornata Internazionale dei diritti umani**

*Le priorità del Consiglio d'Europa per la tutela dei diritti umani, della democrazia e dello stato di diritto*

**STRASBURGO** - In occasione della Giornata dei diritti umani del 10 dicembre, i leader del Consiglio d'Europa hanno presentato le priorità dell'Organizzazione per la tutela dei diritti umani, della democrazia e dello stato di diritto.

Ján Kubiš, ministro degli Affari esteri slovacco e presidente in carica del Comitato dei Ministri ha invitato a concentrare l'attenzione "sulla protezione dei diritti delle persone appartenenti alle minoranze, poiché è nostro dovere compiere ogni sforzo per garantire che tali diritti siano fermamente difesi". Nel ricordare una serie di gravi problemi che permangono per certi gruppi di popolazioni, quali i rom e i nomadi, Kubiš ha sottolineato: "Vivono i disagi delle minoranze nella maggior parte degli stati membri del Consiglio d'Europa e continuano ad essere oggetto di discriminazioni, pregiudizi e atteggiamenti ostili in molti dei nostri stati. Gli stati membri del Consiglio d'Europa - ha detto - hanno il dovere di affrontare tali sfide e la Pre-

sidenza slovacca del Comitato dei Ministri dedicherà un'attenzione particolare alle misure destinate a migliorare la loro situazione".

René van der Linden, presidente dell'Assemblea parlamentare ha sottolineato che "il ruolo del Consiglio d'Europa, quale custode dei diritti dell'uomo nel nostro continente, è indispensabile". E ricordato che "i suoi obiettivi sono ancora lungi dall'essere completamente realizzati ovunque". Il recente rapporto dell'Assemblea sulle 'renditions' e le carceri segrete della CIA in Europa ha dimostrato che il Consiglio d'Europa non applica doppi standard e che può e intende criticare le violazioni commesse in uno qualsiasi dei nostri stati membri. René van der Linden, a nome dell'Assemblea, ha firmato recentemente un accordo con il Parlamento europeo "che dovrebbe assicurarci una migliore cooperazione in futuro grazie a più frequenti contatti e scambi di informazioni a monte". "Confido - ha detto - che tale meccanismo di cooperazione

sarà utilizzato nel quadro delle attività condotte dalla Commissione Affari Legali dell'Assemblea sul Consiglio di sicurezza dell'ONU e sulle 'liste nere' anti-terrorismo dell'Ue, che saranno esaminate dalla nostra Assemblea nel gennaio 2008 e che sollevano gravi questioni circa il rispetto delle norme minime in materia di diritti umani e di stato di diritto".

Per Terry Davis, segretario generale del Consiglio d'Europa "se vogliamo sconfiggere i terroristi, dobbiamo restare fedeli ai nostri ideali e ai nostri valori". "Occorre fare in modo - ha sottolineato - che le popolazioni nel mondo sappiano che abbiamo ragione e che i terroristi hanno torto, che agiamo con equità e giustizia, mentre essi sono dei criminali".

Quanti affermano che le detenzioni segrete, la tortura e il rifiuto di un equo processo hanno impedito un certo numero di attacchi terroristici dovrebbero avere l'onestà morale e intellettuale di meditare ugualmente sul numero di futuri terroristi che

queste violazioni dei diritti umani hanno contribuito a reclutare". Halvdan Skard, presidente del Congresso dei poteri locali e regionali ha evidenziato che "i poteri locali e regionali svolgono un ruolo sempre più preminente nella difesa dei diritti umani all'interno delle loro collettività".

"Il Congresso, organo rappresentativo di oltre 200.000 collettività in Europa, persegue la precisa missione di conferire una dimensione locale e regionale alla protezione dei diritti umani" ha aggiunto Skard. "I poteri locali e regionali occupano una posizione privilegiata per fronteggiare situazioni quali, ad esempio, la tratta di esseri umani, l'abuso di stupefacenti, la violenza domestica e altre violazioni dei diritti umani. Stimolare le capacità delle collettività, accrescere la partecipazione dei cittadini e coinvolgerli nel processo decisionale si è rivelato uno dei mezzi che possono contribuire a tutelare i loro diritti", ha ricordato Halvdan Skard. <<

*El placer de aprender italiano*



**Asociación Cultural DANTE ALIGHIERI**  
de Ramos Mejia

- Cursos para Adultos.
- Cursos Infantiles.
- Cursos Acelerados.
- Exámenes internacionales PLIDA y CILS.
- Becas y Viajes de Estudio.

Un lugar donde aprendizaje y buenos momentos van de la mano



**ABIERTA LA INSCRIPCION** Rosales 358 - Tel./Fax: 4656-3735 - dantealighieri@topmail.com.ar

## Presentato a La Plata il programma per l'inserimento lavorativo di giovani italo - argentini

**I disoccupati italo-argentini della Provincia di Buenos Aires avranno la possibilità di partecipare al "Programma di tirocini di formazione-lavoro" grazie ad un accordo siglato dal locale Ministero del Lavoro e da Italia Lavoro**

**LA PLATA** - E' stato presentato a La Plata, in Argentina, il "Programma di tirocini di formazione-lavoro": un accordo siglato da Italia e Argentina che intende promuovere la formazione e l'ingresso nel mondo del lavoro di giovani italo-argentini della provincia di Buenos Aires.

L'incontro è stato presieduto dal Presidente della Camera dei Deputati della capitale sudamericana, Ismael Passaglia, e dal Vicepresidente, Carlos Bonicatto, che hanno sottolineato l'importanza di questo tipo di iniziative per la crescita delle relazioni bilaterali tra Argentina e Italia dinnanzi a un pubblico di più di 100 persone.

Erano inoltre presenti il Consigliere della Regione Puglia per il Sud America e Presidente dell'Associazione Pugliese di La Plata, Nicolas Moretti, il funzionario di Italia Lavoro Federico Lazzaroni, il Presidente della Camera di Commercio italo-argentina di La Plata Gianni Ranaletta, il Presidente dell'Unione Industriale del Gran La Plata Francisco Gliemmo, Salvatore Simoncelli e Carlos Malacanza di Angeer (Ass. delle Nuove Generazioni di Imprenditori dell'Emilia Romagna della Plata e dell'Interno della Provincia di Buenos Aires), autorità di Associazioni e Circoli italiani e delegati dell'Ospedale Italiano di La Plata, i direttori della Camera di Commercio di La Plata insieme a rappresentanti del sindacato dell'UOM e del Gas.

"Oggi l'Italia intraprende azioni specifiche rivolte ai cittadini disoccupati - ha detto Nicolas Moretti - e alla professionalizzazione delle imprese argentine. Questo è un progetto che si inserisce nell'ambito dell'internazionalizzazione del nostro territorio, insieme al Corridoio produttivo turistico e culturale che stiamo organizzando in sinergia con l'Italia. Italia Lavoro ha contribuito in modo significativo al completamento di questa iniziativa rivolta agli italiani all'estero".

I particolari del programma, che ha preso il via lo scorso ottobre, sono stati illustrati da Adriana Bernardotti, coordinatrice del progetto ltes in Argentina:

"Grazie al contributo finanziario dei Ministeri del Lavoro d'Italia e della provincia di Buenos Aires, abbiamo dato il via a questa esperienza modello di cui beneficeranno, tramite tirocini di formazione retribuiti, 150 disoccupati italo-argentini".

"Questo Programma - ha sottolineato la coordinatrice - mette in pratica due obiettivi strategici del Progetto ltes: far sistema e fare rete. Far sistema integrandosi con le politiche di impiego che la Provincia sta portando avanti con successo da molti anni; e far rete concertando le attività con le associazioni e le organizzazioni italiane che si sono associate al Progetto ltes, con l'obiettivo di lavorare insieme per offrire servizi nel campo lavorativo e occupazionale".

Il Sottosegretario uscente per l'Occupazione del Ministero del Lavoro della Provincia di Buenos Aires, Jorge Bergaz ha sottolineato come, con il mandato che volge al termine, abbia fin dal principio sviluppato politiche di formazione e inserimento lavorativo, e ha espresso in nome dell'attuale Ministro del Lavoro, Roberto Mouleiron, piena soddisfazione per l'accordo firmato con l'Italia. "Il bello di questo programma è che già non è più un progetto, - ha affermato Bergaz - ma una realtà in piena marcia".

Il suo successore, Pedro Cedres, in rappresentanza del Ministro del Lavoro entrante, Oscar Cuatango, ha riaffermato la piena disponibilità del nuovo gabinetto di assicurare continuità al programma, intensificando così le relazioni tra Italia e Argentina anche tramite nuove iniziative.

Il programma di tirocini, che offre ai beneficiari un contributo di 780 pesos, l'appoggio di un tutor nel corso del progetto di formazione, una copertura assicurativa e legale, è stato fortemente appoggiato dal deputato provinciale Roberto Filpo, che da decenni è impegnato a favore della comunità italiana.

"Questa Camera dei Deputati sarà sempre aperta alla comunità italiana - ha ricordato Filpo, parlando anche di quanto importante sia la formazione e l'interscambio culturale rivolto

## Il ministro Rosy Bindi in Argentina incontra esponenti della comunità italiana

All'insediamento del nuovo presidente argentino, signora Kirckner, hanno presenziato il Ministro per la famiglia Rosy Bindi ed il Sottosegretario agli Affari Esteri incaricato per i rapporti con l'America Latina, Donato Di Santo. Una visita che ha permesso al Ministro Bindi un incontro con esponenti della comunità italiana con i quali ha dialogato sugli sviluppi del Partito Democratico. Bindi non ha nascosto le difficoltà insite nel dialogo interno ma si è mostrata molto fiduciosa per l'apertura a tutte le forze politiche e per la "creazione di un punto di incontro al centro. E poi è aperto il dialogo con tutti i settori".

Quanto ai legami fra Italia e Argentina, il Ministro ha sottolineato l'importanza data dall'apporto delle famiglie italiane anche nel passato più recente, durante il periodo di crisi che il Paese sud americano ha attraversato in quest'ultimo decennio. "A mi me gustaría mucho realizar algún tipo de colaboración desde mi carterá con las familias argentinas. Trabajar con las necesidades que se presenten a este nivel. En mi programa presentado en el Parlamento incluí la posibilidad de trabajar



también con las familias de los italianos en el exterior".

Il ministro per la famiglia si è, inoltre, soffermata con il direttore di "Italianos en America", Silvia Garnerò, sulle politiche di parità in Italia, affermando l'esigenza che in Italia sia riconosciuto l'apporto offerto dalle donne in tutti i campi ed il riconoscimento di tale apporto con il sostegno ad una più ampia partecipazione politica delle donne. "Al di là del principio del 50% della partecipazione, "creo que las figuras monocráticas siguen siendo masculinas." riferisce Guanero. Quanto ai temi del suo dicastero, il Ministro Bindi ha

evidenziato le problematiche che nascono dalla bassa natalità con il risultato di un incremento della immigrazione ma anche di una maggiore disponibilità economica da parte delle donne che hanno raggiunto una situazione di conciliazione fra vita lavorativa e vita familiare".

Al termine dell'incontro con gli esponenti della comunità, è stato presentato un libro di fotografie 'Ritratti' (ritratti) di eccezionale qualità artistica, che illustra il percorso della famiglia italiana nei suoi ultimi 100 anni, insieme con le statistiche sulla crescita e gli sviluppi in atto e tendenziali.<<

## Internet non ragiona più sul suo futuro, parola di chi lo ha creato

**New York** - Le aziende di Internet stanno ragionando solo sul breve termine, ignorando i potenziali rischi e le opportunità del web man mano che diventa una parte centrale della vita di tutti i giorni: lo ha detto Sir Tim Berners-Lee, uno dei "creatori" di Internet che supervisiona lo sviluppo dei nuovi standard tecnologici per il web come capo del World Wide Web Consortium. "Sono preoccupato dal fatto che le aziende del web tendono a programmare solo nel breve periodo", ha detto Berners-Lee in un'intervista al Financial Times durante una visita alla Silicon Valley. "E' lo scoppio della bolla delle dot-com che ha insegnato loro a non guardare lontano, a pensare ai ritorni dell'investimento nel breve periodo, ma questo atteggiamento ha contagiato il finan-

ziamento della ricerca, con un impatto negativo". Sir Berners-Lee si è anche mostrato scettico sull'ultima moda di Internet partita dalla Silicon Valley, ovvero la corsa al cosiddetto "web 2.03 e conseguente il focus sulle aziende del social networking e del video online. "Dato che è facile fare un sito web 2.0, oggi nascono ogni giorno una marea di siti che sembrano nuovi ma che non lo sono affatto", ha detto. Anche se alcune aziende di Internet, come Yahoo, hanno creato i loro laboratori di ricerca, di solito seguono un approccio ristretto e pragmatico rispetto ai laboratori dell'industria tecnologica di anni fa, da dove sono uscite idee rivoluzionarie, ha sottolineato Berners-Lee, ricordando At&t, Ibm e Xerox. La ricerca sul futuro del web, ha continuato il "guru" delle tlc, ha bisogno di

esperti di diversi settori, anche di economia, psicologia, sociologia.

Lo stesso Berners-Lee sta cercando di raccogliere 100 milioni di dollari per appoggiare un'iniziativa di ricerca congiunta del Massachusetts Institute of Technology, dove insegna, e della University of Southampton.

E anche se non ha parlato di nessuna azienda in particolare, Sir Tim non ha risparmiato qualche critica nei confronti di Google: "In generale, l'atteggiamento che molte aziende hanno verso la ricerca oggi è che vogliono vedere il prodotto finito in 18 mesi anziché riflettere, assumersi dei rischi, sostenere idee in cui nessuno all'inizio crede, tutte cose che in passato hanno prodotto le scoperte più importanti".<<

alle giovani generazioni. Nell'aula, tra cittadini interessati al programma, funzionari della Provincia e membri della comunità italiana, era presente anche il rappresentante del Comites e del CGIE, Ricardo Butazzi che ha sottolineato l'importanza che

assume per le istituzioni italiane continuare e rafforzare programmi come questo. Erano anche presenti i tutor del Programma per la zona de La Plata, Liliana Moretti dell'Associazione Pugliese di La Plata, Carlos Lucia del Patronato INAS, e

Romina Bravi Bragagna dell'Angeer. Per informazioni sul progetto e sulle candidature per il territorio del Gran La Plata, ci si può rivolgere all'Associazione Pugliese La Plata, al Patronato INAS CISL, o all'Angeer. <<

## Incidenti Stradali: Nel 2006, 16 morti al giorno

**Roma** - Ogni giorno in Italia si verificano in media 652 incidenti stradali, che provocano la morte di 16 persone e il ferimento di altre 912. Sono i dati dell'Istat che, in relazione all'anno 2006, ha rilevato 238.124 incidenti stradali, che hanno causato il decesso di 5.669 persone, mentre altre 332.955 hanno subito lesioni di diversa gravità. Rispetto al 2005 si riscontra una lieve diminuzione del numero degli incidenti (-0,8%), dei morti (-2,6%) e dei feriti (-0,6%). L'analisi dell'incidentalità nel lungo termine mostra una costante riduzione della gravità degli incidenti, evidenziata dall'indice di mortalità che si attesta al 2,4% nel 2006 contro il 2,8% del 2000 e dall'indice di gravità, che passa da 1,9 a 1,7 decessi ogni 100 infortunati. Nel periodo 2000-2006 gli incidenti sono passati da 256.546 a 238.124, i morti da 7.061 a 5.669, i feriti da 360.013 a 332.955. Si è pertanto registrato un decremento del 7,2% per quanto riguarda il numero di incidenti, del 7,5% per i feriti e del 19,7% per quanto riguarda il numero di morti in incidente.

Va sottolineato che, nello stesso periodo, il parco veicolare è cresciuto del 13,7% mentre il volume di circolazione, valutato sulle percorrenze autostradali, è aumentato del 19,9%. Per quanto riguarda le finalità europee, nel Libro Bianco l'Ue ha fissato un obiettivo ambizioso, ovvero dimezzare il numero di morti sulle strade entro il 2010.

Alla fine del 2005 il bilancio intermedio mostra che solo pochi Paesi hanno già ridotto in misura superiore al 25% il numero di vittime della strada; emerge altresì chiaramente la difficoltà a ridurre il numero di decessi per incidente in Paesi quali la Gran Bretagna che già nel 2000, con 3.580 morti per incidente, faceva registrare tassi molto bassi e vicini al cosiddetto "zoccolo duro", difficilmente eliminabile. In Italia, dove alla fine del 2005 si registrava una riduzione del 17,6% nel numero di decessi per incidente, è proseguito il trend decrescente anche nel 2006, segnando un ulteriore calo del 2,6%: il decremento complessivo è pari al 19,7%. Tale risultato, spiega l'Istat, seppur apprezzabile, non è sufficiente per il raggiungimento dell'obiettivo 2010: permanendo l'attuale trend è presumibile che si arrivi al 2010 con una diminuzione delle vittime pari a circa il 30%. Per raggiungere l'obiettivo, si dovrebbe, negli anni a venire, ridurre la mortalità ad un tasso medio non inferiore al 9,5% annuo. L'Italia, con 95 morti per incidente stra-

dale ogni milione di abitanti, registra ancora un tasso praticamente doppio rispetto a Paesi quali Gran Bretagna, Olanda e Svezia che si attestano a 50 decessi per milione di abitanti. L'analisi dell'Istat entra anche nel dettaglio, proprio a partire dai luoghi in cui avvengono più spesso gli incidenti: nel 2006 sulle strade urbane si sono verificati 182.177 incidenti (76,5% del totale) che hanno causato 242.042 feriti (pari al 72,7% sul totale) e 2.494 morti (pari al 44%). Viceversa sulle autostrade si sono verificati 13.319 incidenti (pari al 5,6% del totale) con 22.646 feriti (pari al 6,8%) e 590 decessi (pari al 10,4%). L'indice di mortalità mostra che gli incidenti più gravi avvengono sulle strade extra urbane, dove si registrano 6,1 decessi ogni 100 incidenti. Gli incidenti sulle strade urbane sono meno gravi, con 1,3 morti ogni 100 incidenti. Sulle autostrade l'indice di mortalità, pari a 4,4, è più che triplo rispetto a quanto avviene in città. Con riferimento alla rete extra urbana non autostradale si evidenziano i diversi livelli di mortalità secondo il tipo di strada: le strade ad una carreggiata a doppio senso presentano un indice superiore del 63% rispetto alle strade a doppia carreggiata.

Ancora rispetto al 2006 l'Istat rileva che il maggior numero di incidenti si è verificato a luglio (23.197 in valore assoluto) mentre giugno risulta essere il mese con la media giornaliera più alta (757). Febbraio costituisce il mese con il più basso numero di incidenti in valore assoluto (15.922), mentre gennaio presenta la media giornaliera più contenuta (551). Anche per quanto riguarda il numero di morti luglio è il mese in cui tale valore risulta massimo: 585 in valore assoluto e 19 in media giornaliera. Analogamente, il valore più basso si colloca in corrispondenza del mese di marzo in cui si registrano 380 morti per incidente stradale, pari a circa 12 decessi al giorno. L'indice di mortalità più elevato si registra nel mese di agosto (2,7 morti ogni 100 incidenti), probabilmente a causa del maggior tasso di occupazione dei veicoli in occasione degli esodi estivi e della maggiore circolazione sulle autostrade. L'indice di mortalità per giorno della settimana presenta il valore massimo (3,7 morti ogni 100 incidenti) la domenica mentre scende all'1,9% il mercoledì. Complessivamente nel week-end si registra il 25,9% di incidenti ed il 35,2% di decessi. L'indice di mortalità nel fine settimana risulta pari a 3,2 morti per 100 incidenti.

Riguardo alla fascia oraria, in quella compresa tra le 22 e le 6 si sono verificati 36.235 incidenti stradali che hanno causato il decesso di 1.563 persone (pari al 27,6% del totale dei morti) e il ferimento di altre 57.314. Gli incidenti del venerdì e sabato notte sono pari al 44,6% del totale degli incidenti notturni; analogamente, i morti e i feriti del venerdì e sabato notte rappresentano, rispettivamente, il 46,1% e il 47,1%. Gli incidenti notturni rilevati negli altri giorni della settimana (fatta eccezione quindi per il venerdì e il sabato notte) costituiscono complessivamente il 55,4% di tutti gli incidenti della notte. L'indice di mortalità degli incidenti avvenuti durante la notte è pari a 4,5 decessi ogni 100 incidenti contro il 4,2 delle altre notti ed il 2,4 della media nazionale. Tale indice assume valore massimo in corrispondenza della domenica notte (5 decessi ogni 100 incidenti). Per quanto riguarda i soggetti coinvolti, inoltre, le autovetture rappresentano il 66,5% dei veicoli protagonisti in un incidente stradale e tale valore aumenta se si considerano solo gli incidenti tra veicoli. I



veicoli a due ruote motorizzati sono il 21,4%, suddivisi tra ciclomotori (8,6%) e motocicli (12,8%). Praticamente tra i veicoli coinvolti in incidente, uno su cinque è un veicolo a due ruote. Essi rimangono coinvolti soprattutto in incidenti a veicoli isolati. I veicoli per il trasporto di merci rappresentano il 6,8%.

L'analisi delle circostanze accertate o presunte di incidente, infine, non fa rilevare secondo l'Istat differenze notevoli rispetto all'anno precedente. Nell'ambito dei comportamenti errati di guida, il mancato rispetto delle regole di precedenza, la guida distratta e la velocità troppo ele-

vata sono le prime tre cause di incidente e costituiscono da sole il 45,86% dei casi. Lo stato psico-fisico alterato del conducente, pur non rappresentando una percentuale elevata del totale dei casi (2%), va segnalato per la gravità degli eventi. Le cause principali che rientrano in tale categoria sono: l'ebbrezza da alcool (4.246 casi pari al 71% della categoria), il malore, l'ingestione di sostanze stupefacenti o psicotrope ed il sonno che con 1.586 casi pesano per il 26,4%. Soltanto in 685 casi, che pesano per lo 0,2% sul totale, sono stati difetti o avarie del veicolo ad aver causato gli incidenti.



*El trabajo ayuda a crear un futuro.  
Y también ayuda a cuidarlo.*

**HOSPITAL ITALIANO**  
de Buenos Aires  
*La excelencia, nuestro objetivo*

# L'Aquila, una città in nero

## Un omaggio teatrale a Fratti, cinema, il grande jazz, moda, letteratura, fumetti, gli eventi di Notte Noir

**L'AQUILA** – Nel solstizio d'inverno, il 21 dicembre, l'Istituto Cinematografico dell'Aquila riempie la notte più lunga dell'anno con un ricco programma di eventi nel pregevole contesto architettonico della città, unica al mondo a celebrare il noir in tutte le possibili versioni artistiche. Dalla produzione cinematografica alla rassegna di grandi capolavori, dal teatro alla letteratura, dalle sfilate di make-up ai serial tv, dall'arte figurativa al fumetto, dal jazz alla musica classica e d'avanguardia, ma tutto rigorosamente in noir. Al successo della prima edizione, l'anno scorso, si replica dunque alla grande, con eventi di notevole respiro artistico e spettacolare, ambientati in contesti esterni ed interni di grande suggestione architettonica. L'Aquila, città medioevale, non finisce mai di stupire con la sua seducente bellezza. Verranno appassionati da tutta Italia e persino dall'estero – tra questi, il giovane regista americano Samuel Mac Fadden - per seguire questa seconda edizione di **Notte Noir**. Riempiranno il centro storico cittadino per tutta la notte, vagheranno da un evento all'altro per apprezzare performances di attori, cantanti, modelle e stilisti, letterati e drammaturghi, designer di fumetti, autori della fotografia cinematografica in stage e registi, o nel chiuso di sale di proiezione semplicemente gusteranno rassegne di grandi film e famosi serial televisivi, tutti all'insegna del noir. Si realizza ancora una volta l'intuizione creativa di **Gabriele Lucci**, dalla cui idea è nata la kermesse. Dai grandi festival "Una città in cinema" degli anni ottanta all'attuale **Notte Noir**, ma sempre nel segno dell'innovazione, della genialità, del grande spettacolo, della cultura in tutte le sue correlazioni. Con la città come set, indispensabile location con la sua atmosfera ammaliante, le sue luci e le sue ombre, la sua innata inclinazione alla produzione culturale, con le sue prestigiose istituzioni cinematografiche, teatrali e musicali. L'Aquila si rivela ancora una volta per la sua indole profonda. Accoglie sorniona la prevista marea di estimatori del noir, che nella prima edizione si sono conati in diecimila presenze, per gli eventi in programma già dal primo pomeriggio, per l'intera notte, fino ai primi bagliori dell'alba.

Si comincia con **MARATONA NOIR**, al Cinema Massimo. Proiezione non-stop fino all'alba di capolavori, dall'hard boiled al neonoir, classici made in Usa come **Vertigine (Laura)** di **Otto Preminger** (1944), **Mulholland Drive** di **David Lynch** (2001),

**Zodiac** di **David Fincher** (2007), **Il grande sonno** di **Howard Hawks** (1946), **Il lungo addio** di **Robert Altman** (1973) e **The funeral** di **Abel Ferrara** (1996). Quindi, nell'ambiente barocco della Sala lignea del Palazzetto dei Nobili, **TV CRIME NIGHT**, a ciclo continuo i migliori episodi delle serie televisive, **C.S.I. New York**, **Il Tenente Sheridan**, **Nero Wolfe**, **Il Commissario Maigret**, **Il Commisario Montalbano**, **Alias**, **Ai confini della realtà**, **C.S.I. Las Vegas**. Quindi, nel salone liberty del Caffè Eden, "I giorni dell'espiazione", incontro con gli scrittori **Michael Gregorio**. In Piazza Palazzo, **LUCE IN NOIR**, stage d'illuminazione cinematografica del genere noir poliziesco tenuto dai direttori della fotografia **Gianni Mammolotti** e **Luciano Tovoli**, con l'intervento del regista **Michele Soavi**. Quindi, nell'Aula consiliare del Comune, **Gianni Mammolotti** viene insignito del **Premio Targa Nestor Almendros** per la fotografia cinematografica, giunto alla XVI edizione. Al foyer del teatro comunale **BLACK COMICS**, i grandi protagonisti del fumetto noir italiano, con una mostra dedicata a **Diabolik** della Casa Editrice Astorina. Incontro con la soggettista **Patricia Martinelli** e con il disegnatore **Giuseppe Di Bernardo**.

Al Gran Caffè Eden **LE PAGINE NERE**, live reading di brani di letteratura noir. **Sarà un omaggio a Mario Fratti, uno dei più grandi drammaturghi al mondo, aquilano che vive a New York dal 1963**. I brani, presente l'autore, saranno interpretati dalle attrici **Polly Segal**, **Silvia Giampaola** e **Valentina Fratti**, giunte apposta dagli **States**, e dalla Compagnia Teatrale "La Bottega dei Guitti", con intermezzi musicali del **Sax Quartet "Bottega Ars Musicalis"**. Con inizio a mezzanotte, tre eventi musicali **NOIR ON STAGE LIVE MUSIC**: al Teatro Musicale il grande jazz, con **ENRICO RAVA QUINTET** (**Enrico Rava** – tromba, **Gianluca Putrella** – trombone, **Andrea Pozza** – pianoforte, **Rosario Bonaccorso** – contrabbasso e **Roberto Gatto** – batteria). L'ensemble jazz di fama internazionale è di assoluto valore; al Gran Caffè Eden, con concerti fino all'alba, ancora jazz con **MARILENA PARADISI TRIO** (**Marilena Paradisi** - voce, **Riccardo Biseo** - pianoforte e **Aldo Vigorito** – contrabbasso); infine al **Magoo** il noir su **Radio Dimensione Suono**, musica in diretta su una delle più amate emittenti, con **Rosaria Renna** e **Francesco Pasquali** alla

conduzione. Nell'androne del Cinema Massimo **NEW MEDIA E VISUAL ART**, con **Marco Cardini** in performance di pittura cibernetica "Notturmo", con le immagini fotografiche "Girls next door" di **Fabrizio Cerroni** e con "Rouge n.5", videoinstallazione di **Francesca Checchi** e **Francesca Vacca**. Un'esposizione d'arte a tutto tondo della donna in noir. Al Gran Caffè Eden, **STILE NOIR**, una dimostrazione di make-up dark con l'intervento dei truccatori cinematografici, make-up artists **Stefano Fava** e **Enrica Macellari**. Poi, ancora **CONTAMINAZIONI NOIR**. Organo, tango e chitarra incontrano il noir. Al Palazzetto dei Nobili "Luci ed ombre di un'anima latina. Chitarra, immagini e poesia nel racconto di una notte tormentata", concerto di chitarra classica **Antonio Ciuffetelli** e voce recitante **Luigi Verini**. Un evento a cura dell' **Associazione Chitarristica Aquilana**, diretta dal Maestro **Agostino Valente**.



Alla Chiesa trecentesca di San Domenico "La veste oscura dell'organo". Concerto di **Riccardo La Chioma** e **Sara D'Ascenzo**, con musiche di J.S. Bach, C. Franck e M. Reger. Infine Al Cinema Massimo, "Tangonoir", spettacolo video/musicale con il gruppo **Trio99**, composto da **Die-**

**go Sebastiani, Alessandro e Francesco Tarquini, Salvatore Diodato e Maurizio Di Bernardino**. Nei bar, pub e ritrovi del centro degustazioni, black chocolate e coffee, noir aperitif, dinner dark time, black night e desayuno sombre. La notte promette davvero bene. <<

### SEDES PATRONATO ITAL-UIL



#### Capital Federal

Suipacha 963, 2º p. Of. 15  
4311-4548

#### San Justo

Ombú 3131  
4441-3474

#### Quilmes

Hipólito Yrigoyen 570 1º p.

#### Lomas de Zamora

Meeks 82 - Loc. 15

#### San Martín

Cerrito 2507 PB A  
4713-3623

#### San Isidro

Av. Centenario 202 -  
Galeria de la Flor, local 15  
4707-0879

#### Bahia Blanca

Estomba 1068  
0291-456-5113

#### Rosario

Buenos Aires 1252  
0341-4494194

#### Santa Fé

San Martin 2244 - Loc. 23  
0342-4553324

#### Saladillo

Alem 3131  
02344-455740

#### La Plata

Calle 41 Nro 735 PB Dto. A  
0221-423-7282

#### Mar del Plata

3 de Febrero 3321  
0223-472-3686

### PERMANENCIA

#### Ramos Mejía

Dante Alighieri -Rosales 358

#### Luján

Sociedad Italiana  
San Martín 548

#### Caseros

Dante Alighieri  
Av. Mitre 4848

#### Capital Federal - FACA

Hip. Yrigoyen 3922

#### San Vicente

Sociedad Italiana  
Av. Rivadavia 215

#### Beccar

Julián Navarro 655

#### Guernica

Calle 25 nº 40

#### Cañuelas

Del Carmen nº 480

#### Adrogué

Rosales 1506

#### San Isidro - Edif. Municipal

Cám.de Industria. Loc. 4 y 5

#### San Miguel

Pringles 1256